

L'intervento pilota di Camogli (GE), Liguria

I bacini idrografici che sfociano a San Fruttuoso, piccolo borgo del Parco di Portofino localizzato sulla costa e dai versanti molto acclivi, presentano diversi livelli di rischio che rendono questo territorio particolarmente vulnerabile. Da molti anni il Comune di Camogli e il Parco hanno avviato un percorso di progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale. Essi sono finalizzati alla regimazione del deflusso delle acque superficiali per la riduzione del rischio idrogeologico ai quali si aggiunge una indispensabile attività di consolidamento strutturale per preservare alcuni beni architettonici quali l'Abbazia di San Fruttuoso e la Torre Doria.

Per queste ragioni l'intervento pilota realizzato a San Fruttuoso sperimenta metodi e tecniche di recupero dei sistemi terrazzati che si inseriscono come parte di un progetto complessivo di mitigazione del rischio. In considerazione delle caratteristiche e delle valenze presenti nel sito, l'intervento adottato ha risposto in modo concreto a richieste contemporanee e diverse, come la conservazione del valore storico e culturale, l'esplicazione di funzioni ambientali e idrogeologiche, il miglioramento della qualità della vita attraverso produzioni agroalimentari di qualità. Oltre all'implementazione di metodologie e tecniche previste, l'intervento pilota rappresenta l'occasione di catalizzare intorno ad un comune obiettivo soggetti pubblici e privati.

Le attività di progettazione sono state svolte in concerto con il FAI (proprietario dei terreni interessati dall'intervento) nonché con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni (Regione Liguria, Ente Parco Portofino). Il gruppo di lavoro per le fasi progettuali ed esecutive è stato individuato attraverso un protocollo di intesa con il FAI e la presenza di un gruppo interdisciplinare (architetti, geologi, ingegneri, geometri) ha conferito un valore aggiunto nelle fasi di realizzazione.

Per la realizzazione dell'intervento pilota si è proceduto con la suddivisione in due lotti funzionali, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori compatibilmente con la natura del sito in questione e le difficoltà logistiche e di cantierizzazione.

Il primo lotto dei lavori ha permesso di consolidare, attraverso il rifacimento dei terrazzamenti, una porzione di versante in dissesto. Il secondo lotto dei lavori invece ha inciso sul miglioramento del deflusso delle acque per contrastare i fenomeni di dissesto derivanti dall'azione degli agenti atmosferici e dall'avanzato stato di degrado di ampie porzioni di versante.

Oltre alle ricadute in termini di mitigazione del rischio e riduzione della pericolosità, l'intervento comporta ricadute positive in termini di recupero di nuove superfici agricole che possono incentivare lo sviluppo economico a scala locale.

